

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A
III Domenica del Tempo Ordinario e III della liturgia delle ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
22 DOM	III Domenica Tempo Ordinario S. Vincenzo Il Signore è la mia luce e la mia salvezza Is 8,23 - 9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-17; Mt 4,12-23	07.30 Defunti famiglia Giovanni Boi 10.00 • Aurelia Vargiu (1° Anniversario) • Defunti Famiglia Fanni - Pili • Luciana Costa 17.00 Alessandro Fumagalli
23 LUN	S. Emerenziana, S. Armando Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie Eb 9,15.24-28; Sal 97; Mc 3,22-30	16.00 Ragazzi Cresima 17.00 • Mario, Anita, Antonio Pisano • Defunti famiglia Scalas - Barrui
24 MAR	S. Francesco di Sales Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35	08.30 (In S. Andrea) Maria Bonaria, Paolina Comida e Patrizia Selenu 17.00 Vespro, liturgia della Parola, Comunione
25 MER	CONVERSIONE DI S. PAOLO Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo At 22,3-16; Sal 116; Mc 16,15-18	17.00 • Salvatore Lai, Giuseppa Loddo e Familiari defunti • Rosa Cocco, Maria Chiara, Attilio Tuligi
26 GIO	Ss. Timòteo e Tito Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore 2Tm 1,1-8 o Tt 1,1-5; Sal 95; Lc 10,1-9	17.00 Tomaso, Matilde e Leone Puggioni
27 VEN	S. Angela Merici La salvezza dei giusti viene dal Signore Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34	17.00 • Anna Loddo (Trigesimo) • Maurizio Lai (1° Anniversario)
28 SAB	S. Tommaso d'Aquino Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo Eb 11,1-19; Cant. Lc 1,68-75; Mc 4,35-41	17.00 (In S. Antonio) • Gina Giacu (1° Anniversario) • Anime, Giovanni e Pinuccio Cocco
29 DOM	IV Domenica Tempo Ordinario S. Costanzo, S. Sulpicio Severo Beati i poveri in spirito Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145; 1Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a	07.30 Mons. Armando Loi (Assistente Ass. S. C.) 10.00 Maria Barbara Deiana 17.00 Maria Murgia e Giuseppe Vacca

II° Corso foraniale per fidanzati
Santa Maria Navarrese

Dal 04 febbraio al 18 Marzo

Sono aperte le iscrizioni in

Incontro Formativo per Catechisti
a livello cittadino

Martedì 31 Gennaio ore 18.15
Parrocchia Stella Maris

Tema: Identità del catechista

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com

Ad uso privato e gratuitamente distribuito.



Tortoli

in cammino
La Voce di S. Andrea



Anno XXIX - N. 4

www.parrocchiasandreatortoli.org

22 - 28 Gennaio 2017

CONVERTITEVI

il Regno dei cieli è vicino

Gesù inizia la sua missione con un annuncio di gioia: «Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino». Il fatto determinante che cambia la vita dell'uomo e la storia del mondo è la venuta del Regno nella persona di Gesù. La conversione a Cristo è autentica quando ci impegniamo a superare lo "scandalo" della divisione tra noi, segno evidente che non stiamo seguendo Cristo, il quale desidera che siamo una cosa sola. Come ci ricordato S. Paolo, Cristo non può essere diviso. Purtroppo la Chiesa di Cristo, che è il suo corpo, è ancora divisa in varie confessioni religiose. I cristiani hanno "diviso" davvero Cristo. Per seguire veramente Cristo dobbiamo convertirci all'unità. La conversione consiste nel legarsi a Cristo, nel diven-

Gesù, quando seppe che Giovanni Battista era stato arrestato, lasciò Nazaret e andò ad abitare a Cafarnaò, un grande centro, sulla riva del lago, abitato in massima parte da pagani. Gesù inizia

la sua attività dalla periferia, dalla Galilea delle genti, da una terra pagana, dimostrando fin dall'inizio che egli è venuto per i peccatori, per i lontani e non solo per i rigorosi praticanti della legge e del culto. Dio, nella persona di



Gesù è presente nella storia per comunicare e iniziare la radicale novità dell'amore che trasforma il cuore e la coscienza, i rapporti tra le persone, rinnovando quelli con Dio. Il regno di Dio è iniziativa libera di Dio, dono gratuito del suo amore. Noi dobbiamo solo allargare il cuore, accoglierlo attraverso la fede e la conversione. L'annuncio del Regno è accompagnato, infatti, dall'invito alla conversione: "Convertitevi perché il Regno dei cieli è vicino". "Convertitevi!" significa: "Venite dietro a me!". Egli ci chiama a seguirlo per diventare pescatori di uomini, come ha fatto con i primi apostoli. Dobbiamo staccarci da tutto, cose e affetti, per fare di Lui il nostro tutto, il centro della nostra vita, come gli apostoli che hanno lasciato le reti, le barche, la famiglia. E' questa la vera conversione, staccarsi da tutto, soprattutto da se stessi, per essere attaccati solo a Gesù. Per diventare pescatori di uomini, per aiutare gli uomini a realizzarsi pienamente, dobbiamo lasciare le reti che ci trattengono: paure, affari, logica mondana. Se tutti siamo chiamati a seguire Gesù e ad annunciare il suo Vangelo, alcuni lo sono in modo particolare, con una vocazione speciale, come i sacerdoti, che sono chiamati a mettersi a totale disposizione del Signore per servire i fratelli con l'annuncio della Parola di Salvezza e l'amministrazione dei sacramenti.

La chiamata del Signore trovi anche oggi tanti giovani pronti a rispondere con generosità e con gioia e a seguirlo con radicalità per annunciare la Parola di Dio e la conversione al Regno di Dio.

Don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù,
rendimi capace
di rispondere
alla tua chiamata:
dammi la forza
di mettermi in cammino
seguendo te e vincendo
paure e indecisioni.
Amen.

LA VOCAZIONE SACERDOTALE *è un grande mistero, è un dono* San GIOVANNI PAOLO II

La storia della mia vocazione sacerdotale? La conosce soprattutto Dio. Nel suo strato più profondo, ogni vocazione sacerdotale è *un grande mistero, è un dono* che supera infinitamente l'uomo. Ognuno di noi sacerdoti lo sperimenta chiaramente in tutta la sua vita. Di fronte alla grandezza di questo dono sentiamo quanto siamo ad esso inadeguati. La vocazione è *il mistero dell'elezione divina*: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (**Gv 15, 16**). «E nessuno può attribuirsi questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne» (**Eb 5, 4**). «Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo; prima che tu uscissi alla luce ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni» (**Ger 1, 5**). Queste parole ispirate non possono non scuotere con un profondo tremore ogni anima sacerdotale.

Per questo, quando nelle più diverse circostanze parliamo del sacerdozio e ne diamo testimonianza, dobbiamo farlo con grande umiltà, consapevoli che Dio «ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia» (**2 Tm 1, 9**). Contemporaneamente ci rendiamo conto che *le parole umane non sono in grado di reggere il peso del mistero* che il sacerdozio porta in sé.

La famiglia

La preparazione al sacerdozio, ricevuta in seminario, era stata *in qualche modo preceduta* da quella offertami con la vita e l'esempio dai genitori *in famiglia*. La mia riconoscenza va soprattutto a *mio padre*, rimasto precocemente vedovo. Non avevo ancora fatto la Prima Comunione quando perdetti la mamma: avevo appena nove anni. Non ho perciò chiara consapevolezza del contributo, sicuramente grande, che ella dette alla mia educazione religiosa. Dopo la sua morte e, in seguito, dopo la scomparsa del mio fratello maggiore, rimasi solo con mio padre, uomo profondamente religioso. Potevo quotidianamente osservare la sua vita, che era austera. Di professione era militare e, quando restò vedovo, la sua divenne una vita di preghiera costante. Mi capitava di svegliarmi di notte e di trovare mio padre in ginocchio, così come in ginocchio lo vedevo sempre nella chiesa parrocchiale. Tra noi non si parlava di vocazione al sacerdozio, ma *il suo esempio fu*



Itinerari *di Vita associativa*



Gruppo Catechisti	1° Venerdì 3° Giovedì	18.00 19.00	saletta S. Anna
Rinnovamento nello Spirito (R.n.S)	Ogni Lunedì	15.30	Saletta S. Anna
Volontariato Vincenziano	1° e 3° Mercoledì	15.30	Saletta S. Anna
Associazione Santa Rita	1° e 3° Mercoledì	15.30	Saloncino Casa Depau
Fraternità Francescana (O.F.S)	2° e 4° Mercoledì	15.30	Saletta S. Anna
CATECHISMO Elementari e medie	Ogni Sabato	15.30	Casa Spano e Depau

IL SANTO PADRE

La voce di Francesco...

I cristiani non siano "parcheggiati", ma coraggiosi!

Siate cristiani coraggiosi, ancorati alla speranza e capaci di sopportare i momenti bui. Questa è la forte esortazione del Papa nella Messa mattutina a Casa Santa Marta. I cristiani pigri, invece, sono fermi, rileva Francesco. Quello che rende i cristiani coraggiosi è la speranza, mentre i "cristiani pigri" non hanno speranza, sono "in pensione", dice il Papa. Ed è bello andare in pensione dopo tanti anni di lavoro ma, ammonisce, "passare tutta la tua vita in pensione è brutto!". La speranza è invece l'ancora a cui aggrapparsi per lottare anche nei momenti difficili.



a cura di Marco Ladu

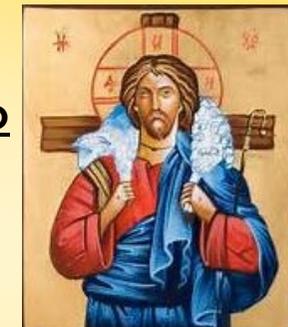
GENNAIO *Mese Vocazionale Diocesano*

"Chi manderò e chi andrà per noi?" E io risposi: "Eccomi, manda me!" (**Is 6,6-8**)

Sospinti dallo Spirito per la missione

Domenica 29 Gennaio 2017 Giornata del Seminario

- Per pregare per le vocazioni
- Per sensibilizzare sul tema della vocazione al presbiterato nella nostra Diocesi
- Per contribuire alle attività del Seminario diocesano e regionale



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 18 - 25 GENNAIO 2017

25 gennaio **Conversione di San Paolo Apostolo**

Festa della Conversione di san Paolo Apostolo, al quale, mentre percorreva la via di Damasco spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, Gesù in persona si manifestò glorioso lungo la strada affinché, colmo di Spirito Santo, annunciasse il Vangelo della salvezza alle genti, patendo molto per il nome di Cristo. Questa celebrazione conclude in modo significativo la settimana dell'unità dei cristiani, ricordando che non c'è vero ecumenismo senza conversione (**cf. Conc. Vat. II, Decreto sull'ecumenismo 'Unitatis redintegratio', 7**). La conversione di Paolo che siamo chiamati a celebrare e a vivere, esprime la potenza della grazia che sovrabbonda dove abbonda il peccato. La svolta decisiva della sua vita si compie sulla via di Damasco, dove egli scopre il mistero della passione di Cristo che si rinnova nelle sue membra. Egli stesso perseguitato per Cristo dirà: "Completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa".

